



VERBALE N. 107

**COMUNE DI PALERMO
I° CIRCOSCRIZIONE
VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 7 LUGLIO 2023**

L'anno duemilaventitrè, il giorno 7 del mese di luglio, si è adunato in seduta di prosecuzione, giusto avviso del Presidente prot. n.° 778702 del 30/06/2023 e successiva integrazione prot. n.° 792316 del 06/07/2023, il Consiglio della Prima Circoscrizione presso i locali della Prima Circoscrizione siti in Piazza Giulio Cesare n.52.

Presiede il Presidente della Prima Circoscrizione Dott. Giovanni Bronte.

Assiste in qualità di Segretario il Funzionario Amm.vo Dott. Francesco Militello, supportato dal Coll. Prof. Amm.vo Sig.ra Alessandra Macaluso.

Alle ore 9,55 il Segretario procede all'appello nominale. Oltre al **Presidente Giovanni Bronte e al Vice Presidente Antonio Nicolao**, risultano presenti i Consiglieri **Brancato Fabrizio, La Corte Massimo, Randazzo Giuseppe, Sorci Salvatore, Tramuto Francesco e Valenti Antonino**. Il totale dei presenti è pari a 8 (Assenti: Calabrese e Castiglia).

Presidente Bronte: procede alla nomina degli scrutatori e propone i Consiglieri: **Randazzo, Sorci e Valenti**. L'aula approva all'unanimità.

Presidente Bronte: chiede se vi siano comunicazioni da parte dei Consiglieri.

Con. Brancato: vuole fare presente all'aula che, dopo l'intervento del Presidente Bronte, la RAP ha risposto, anche se negativamente: dunque, se ci sono pressioni, le risposte arrivano. Adesso ha due alternative: o rendere tutto di pubblico dominio, o procedere con una denuncia penale. Legge un articolo, risalente a circa 7 anni fa, in cui l'allora Vice Presidente della I Circoscrizione Zacco ed il Consigliere Imperiale, fra il 13 ed il 14 agosto erano riusciti a fare effettuare un intervento perfino in un'area privata. A suo parere, fare politica significa assunzione di responsabilità, per cui, se non si riesce nemmeno a completare un'opera di rigenerazione urbana di un'area pubblica, iniziata da volontari, si chiede quale sia il significato della loro presenza in Consiglio. A suo avviso, ci si deve attivare contattando la parte politica, ovvero l'assessore competente, oltre che l'Ufficio Ambiente e la RAP.

Presidente Bronte: comunica che ha sentito il Dott. Ania che gli ha risposto di risentirsi dopo un'ora, per dargli tempo di prendere le dovute informazioni.

Cons. Brancato: trova disgustoso che se arriva la telefonata da parte di un amico o di una persona "importante" ci si attiva, altrimenti no. Legge testualmente sia la nota inviata da lui il 6 giugno alla RAP per chiedere di portare via il manto erboso rimosso da volontari perché in pessime condizioni e pericoloso per i bambini che dovevano giocare lì in occasione dell'evento, sponsorizzato da Comune di Palermo; indi legge anche la risposta della RAP, pervenuta dopo un mese e solo dopo l'interessamento del Presidente Bronte, che comunica che non è di loro competenza perché è un rifiuto speciale.

Cons. Randazzo: afferma che se si tratta davvero di un rifiuto speciale la RAP ha ragione.

Cons. Brancato: fa notare si sta parlando di una lastra di plastica che non crede possa essere considerato rifiuto speciale al pari di eternit o altro materiale simile. A questo punto si chiede come mai il Comune si permetta di fare cose che non gli competono quando gli aggrada, anche in aree private, andando in deroga, ma non si prende la responsabilità politica di completare un'opera di rigenerazione di un'area pubblica, iniziata da volontari. Comprende la posizione politica della maggioranza che ha sostenuto l'Amministrazione alle elezioni.

Alle ore 10.08 partecipa ai lavori d'aula la Consigliera Calabrese.

Presidente Bronte: è vero che il problema è a livello politico, tuttavia, anche se non è un rimprovero, a suo parere, sarebbe stato meglio prendere accordi con la RAP prima di rimuovere il manto erboso.

Cons. Brancato: ribadisce che si trattava di un manto ormai pericoloso e su cui avrebbero dovuto giocare bambini in occasione di un evento organizzato dal Comune. Fa notare che, in ogni caso, la RAP non ha nemmeno risposto e comunque il Comune doveva garantire che i ragazzi giocassero in un luogo idoneo, anche se spesso non mette in sicurezza né garantisce i servizi nei luoghi in cui fa svolgere eventi organizzati dallo stesso. Afferma che probabilmente bisognava chiamare la Polizia Municipale e che in questo modo si ostacola l'integrazione sociale e razziale.

Presidente Bronte: ripete che era solo una sua opinione e che comunque lui si sarebbe coordinato prima con la RAP.

Cons. Brancato: fa l'esempio di Piazza Magione dove è stato fatto: il comune fa di tutto, anche quando non potrebbe, andando in deroga. Pensa anche che il Presidente Bronte poteva attivarsi anche prima di un mese nel contattare la RAP e l'Ufficio Ambiente. Chiede se sia stato chiamato l'assessore competente.

Presidente Bronte: dichiara di averlo fatto quando gli è stato chiesto e aveva comunque inviato la mail subito.

Cons. Brancato: sottolinea che il ruolo del Presidente è politico e va aldilà di questo, dovrebbe attivarsi senza aspettare che glielo si chieda.

Cons. Sorci: si chiede come mai effettivamente l'amministrazione alcune cose riesca a farle ed altre no.

Cons. Tramuto: si rimane sicuramente amareggiati dall'accaduto ma ritiene che, a volte, le cose vadano seguite e porta l'esempio di una volta in cui, pressando personalmente, è riuscito ad ottenere l'autorizzazione dell'Ufficio Ambiente per un intervento di rimozione di una guaina.

Cons. Brancato: specifica che lui parla di aspetti formali.

Cons. Tramuto: ricorda che al C.C.R. si possono portare rifiuti speciali. Ribadisce che è sicuramente sbagliato quanto accaduto ma che seguendo da vicino si sarebbe potuto ottenere e porta vari esempi. A suo parere, il problema di fondo è la mancata comunicazione fra le parti.

Cons. Brancato: ripete che la comunicazione è stata fatta da più di un mese.

Cons. Tramuto: intendeva di comunicare prima dell'evento. Inoltre, visto che al C.C.R. prendono qualsiasi materiale, si poteva chiedere alla RAP anziché lo smaltimento semplicemente il trasporto al C.C.R..

Cons. Brancato: ritiene che si tratti di volontà politica e renderà l'accaduto di pubblico dominio.

Cons. Sorci: non sempre la burocrazia è un problema ed è vero che ci sono esempi di cose che non si potrebbero fare ma vengono fatte ugualmente; invece si dovrebbe sempre fare ciò che è giusto.

Presidente Bronte: alle ore 10.22 sospende la seduta per 5 minuti.

Alle ore 10.27 riapre la seduta e il Segretario procede all'appello nominale. Oltre al **Presidente Giovanni Bronte e al Vice Presidente Antonio Nicolao**, risultano presenti i Consiglieri **Brancato Fabrizio, Calabrese Tiziana, La Corte Massimo, Randazzo Giuseppe, Sorci Salvatore e Valenti Antonino**. Il totale dei presenti è pari a 8 (Assenti: Castiglia e Tramuto).

Cons. Valenti: insieme ai Consiglieri Randazzo e Sorci chiede il prelievo della mozione al punto 22, a sua firma, avente per oggetto "Ripristino marciapiede Corso Vittorio Emanuele, altezza civico 85".

Presidente Bronte: pone in votazione tale prelievo, approvato all'unanimità dei presenti.

Segretario: dà lettura della mozione.

Cons. Valenti: spiega di aver presentato questa mozione perché, ormai da due mesi, il marciapiede è in condizioni pessime e pericolose e lo ha segnalato ai Vigili Urbani che hanno apposto le transenne ma, ad oggi, nessuno ha proceduto al ripristino. Vista la pericolosità del marciapiede molto transitato e anche in vista del prossimo "Festino", dove il passaggio sarà ancora maggiore, si augura che l'intervento venga svolto con urgenza.

Cons. La Corte: concorda con la mozione e ricorda di averne presentata un'altra per un'altra strada.

Presidente Bronte: non essendovi altri interventi, pone in votazione la mozione al punto 22, a firma del consigliere Valenti, avente per oggetto: "Ripristino marciapiede Corso Vittorio Emanuele, altezza civico 85", approvata alle ore 10.32 con 7 voti favorevoli e 1 astenuto (Brancato) e con conferma degli scrutatori (Assenti: Castiglia e Tramuto).

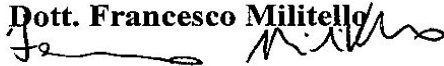
Alle ore 10.34 escono i Consiglieri Calabrese, La Corte, Randazzo, Sorci e Valenti.

Presidente Bronte: alle ore 10.35 chiede la verifica del numero legale, cui risultano presenti, oltre al Presidente Bronte, il Vice Presidente Nicolao ed il Consigliere Brancato (Assenti: Calabrese, Castiglia, La Corte, Randazzo, Sorci, Tramuto e Valenti).

Alle ore 10.36 verificata la mancanza del numero legale, il Presidente Bronte chiude definitivamente la seduta.

Il Segretario

Dott. Francesco Militello



Il Presidente

Dott. Giovanni Bronte

